



BANDO PER IL FONDO RILANCIO ECONOMICO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Delibera di Giunta n. 565/2025 del 11/11/2025
Vista la determinazione dirigenziale n. __ del __/11/2025

Rende noto l'emissione del presente bando

CUP: C29I25001060004

Indice

ARTICOLO 1: OBIETTIVI.....	2
ARTICOLO 2: SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
ARTICOLO 3: REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4: INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI	4
ARTICOLO 5: TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	5
ARTICOLO 6: DIVIETO DI CUMULO	6
ARTICOLO 7: REGIME DI AIUTO.....	6
ARTICOLO 8: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	6
ARTICOLO 9: CAUSE ESCLUSIONE.....	7
ARTICOLO 10: ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.....	7
ARTICOLO 11: RENDICONTAZIONE.....	8
ARTICOLO 12: LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI	9
ARTICOLO 13: OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	10
ARTICOLO 14: ISPEZIONI E CONTROLLI	10
ARTICOLO 15: DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	10
ARTICOLO 16: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
ARTICOLO 17: DISPOSIZIONI FINALI.....	11
ARTICOLO 18: TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	11
ARTICOLO 19: PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	12
ALLEGATI	12

ARTICOLO 1: OBIETTIVI

1. Il Comune di Udine, al fine di favorire la ripresa economica e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale urbano, con particolare attenzione ai quartieri periferici caratterizzati da fragilità sociodemografiche, come da DUP e obiettivo operativo sul marketing territoriale, ed al centro cittadino del Comune di Udine (tavola ZO PRGC) dove si registrano fenomeni di desertificazione commerciale e difficoltà di ricambio generazionale, stanZIA l'importo complessivo di euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00) per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per investimenti. Sono esclusi dalla misura gli investimenti sugli immobili di proprietà del Comune di Udine;

2. I contributi sono concessi nell'ambito di due misure, come di seguito individuate:

- a) Interventi nei quartieri periferici indicati nelle linee guida approvate con D.G. numero 565/2025 (Godia-Beivars, Di Giusto, Laipacco, San Domenico - Villaggio del Sole, San Rocco, San Paolo - Sant'Osvado), a sostegno del commercio e dei servizi di prossimità, in particolare:
 - i. per l'apertura di esercizi ed attività mancanti nei quartieri individuati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, negozi di alimentari e/o prodotti di uso quotidiano, cartolerie/oggettistica, beni per la persona, servizi artigianali alla persona, servizi artigianali in genere, servizi sanitari;
 - ii. per la continuità di impresa, incluso il passaggio generazionale d'impresa, destinato ad imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età inferiore a 40 anni alla data della pubblicazione del presente bando, per l'acquisto di aziende e/o rami di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età superiore a 60 anni alla data del termine ultimo di presentazione delle domande;
 - iii. per l'innovazione del design relativo all'arredamento e/o alle insegne, così come previsto dal Regolamento comunale per il controllo estetico delle insegne di esercizio e delle tende adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 1° febbraio 2017, a favore di imprese la cui attività risulta continuativa da almeno cinque anni dalla data di inizio attività al momento della pubblicazione del presente bando, come attestato dalla visura camerale;
- b) Interventi nel centro cittadino, per il rilancio del commercio al dettaglio e dei servizi di prossimità, in particolare:
 - i. per nuove aperture di esercizi commerciali e servizi per la persona, ad esclusione di pubblici esercizi;
 - ii. per la continuità di impresa, incluso il passaggio generazionale d'impresa, destinato ad imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età inferiore a 40 anni alla data della presentazione del bando, per l'acquisto di aziende e/o rami di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età superiore a 60 anni alla data del termine ultimo di presentazione delle domande;
 - iii. per l'innovazione del design relativo all'arredamento e/o alle insegne, così come previsto dal Regolamento comunale per il controllo estetico delle insegne di esercizio e delle tende adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 1° febbraio 2017, a favore di imprese la cui attività risulta continuativa da almeno cinque anni dalla data di inizio attività al momento della pubblicazione del presente bando, come attestato dalla visura camerale;
 - iv. per promuovere attività, ad esclusione dei pubblici esercizi, nei locali sfitti da almeno tre mesi e non più di dodici anni dalla data di presentazione della domanda.

3. Per la misura di cui al punto 2, lettera a) è stanziato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 (un milione/00);

4. Per la misura di cui al punto 2, lettera b) è stanziato l'importo complessivo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00);
5. La spesa complessiva ammissibile minima non può essere inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00);
6. Nel caso in cui le domande per gli importi previsti nella rispettiva misura fossero inferiori all'importo stanziato, la differenza potrà essere utilizzata per contribuire all'esaurimento dell'altra misura prevista.

ARTICOLO 2: SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono essere beneficiarie di contributo le micro, piccole e medie imprese del commercio e artigiane che presentino Codice ATECO Registro Imprese compreso nell'elenco allegato A.1, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, aventi sede operativa e/o unità locale sul territorio del Comune di Udine, come individuato all'art. 1, attive ovvero inattive con impegno di avviare l'attività entro la data di rendicontazione. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità locale in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
2. Sono escluse le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento UE n. 2023/2831;
3. Ai sensi dell'art. 7 lett. f) della LR n. 3/2021, sono escluse le attività economiche di cui all'art. 2 comma 1 lettere j), k), l), m) e n) della Legge Regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo");
4. Sono inoltre esclusi, ai sensi dell'art. 5 LR 1/2014, comma 6, gli esercizi che detengano, nei propri locali, apparecchi per il gioco lecito e altresì tutte le attività non rientranti nelle classificazioni ATECO individuate e in particolare quelle indicate nella sezione 2 dell'Allegato A1.

ARTICOLO 3: REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:
- essere **MPMI** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive ovvero inattive, con l'impegno di avviare l'attività entro la data di rendicontazione;
 - disporre di una sede operativa ovvero di un'unità locale (attiva o da attivarsi entro la data della rendicontazione) collocata all'interno dell'ambito territoriale previsto all'art.1 del presente Bando;
 - rientrare nel campo di ammissione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023 "De minimis";
 - non trovarsi in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti;
 - non essere destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
2. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, a eccezione di quello relativo all'attestazione dell'attivazione dell'impresa e/o dell'unità locale per la quale si è presentata istanza, che dovrà essere posseduta alla data prevista per la rendicontazione ai sensi del presente bando e comunque entro il 31/10/2026;

3. In fase di liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà essere in regola con il pagamento delle imposte locali al Comune di Udine, pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo.

4. In fase di liquidazione del contributo concesso, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune presso gli enti competenti;

5. In caso di accertata irregolarità di cui al precedente comma 4 del presente articolo, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ARTICOLO 4: INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Per la misura di cui al successivo art. 5.4, lett. a), punto i. e art. 5.4, lett. b), punto i., l'incentivo a fondo perduto è finalizzato agli investimenti diretti, in particolare:

- a) per acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti per l'attività produttiva;
- b) per investimenti in ricerca e sviluppo, programmi informatici, sistemi ICT e innovazione di processi e metodi di gestione;
- c) implementazione di soluzioni digitali, sviluppo di siti web e sistemi di commercio elettronico;
- d) solo per le nuove imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età inferiore a 40 anni alla data di costituzione della società, sono ammesse al contributo anche le spese connesse per atti notarili alla costituzione della nuova impresa.

2. Per la misura di cui al successivo art. 5.4, lett. a), punto ii., e art. 5.4, lett. b), punto ii., l'incentivo a fondo perduto è relativo al valore netto dell'azienda e/o del ramo d'impresa acquistato, come da atto notarile presentato in sede di rendicontazione;

3. Per la misura di cui al successivo art. 5.4, lett. a), punto iii. e art. 5.4, lett. b), punto iii., l'incentivo a fondo perduto relativo all'innovazione per arredamento e insegne è ammissibile anche per tutti gli elementi strumentali presenti nell'area vendita delle attività, incluse vetrine refrigerate destinate all'esposizione dei prodotti in vendita;

4. Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente bando;

5. Non sono ammesse a finanziamento:

- Voci di spesa corrente;
- Le spese di ordinaria manutenzione;
- Le spese di manutenzione straordinaria o ristrutturazione dei locali;
- Le spese per l'acquisto di automezzi e furgoni;
- Le spese fatturate dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi o da imprese associate o collegate nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile e di cui all'articolo 3 dell'allegato 1 del regolamento UE 651 del 17/06/2014;
- Le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Le spese per beni dal costo minimo unitario inferiore ad € 516,46.

ARTICOLO 5: TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è concesso con **procedura automatica (a sportello)**, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n.7/2000;
2. L'ufficio competente accerta esclusivamente la completezza e la regolarità delle domande rispetto a quanto previsto dal bando. Entro novanta giorni dalla chiusura del Bando, salvo eventuali proroghe, l'incentivo è concesso, secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili;
3. Qualora nell'ambito della ripartizione dei fondi di cui all'art. 1 commi 3 e 4 si verificano delle economie, queste potranno essere trasferite sull'altra misura;
4. L'aiuto è concesso a titolo di agevolazione a fondo perduto. L'intensità del contributo assegnabile è determinata nelle seguenti modalità, in relazione alla ripartizione di cui all'articolo 1.2 sub a) e b):

a) Interventi nei quartieri periferici:

- i. per l'apertura di esercizi ed attività mancanti nei quartieri individuati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, negozi di alimentari e/o prodotti di uso quotidiano, cartolerie/oggettistica, beni per la persona, servizi artigianali alla persona, servizi artigianali in genere, servizi sanitari è concesso un contributo pari al 50% degli investimenti sostenuti dall'impresa, calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 100.000,00 (centomila/00). Il contributo aumenta al 75% in caso di apertura di esercizi di cui all'allegato A.2, sempre calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 100.000,00 (centomila/00);
- ii. per la continuità di impresa, incluso il passaggio generazionale d'impresa, è concesso un contributo pari al 50% del valore netto dell'azienda e/o ramo d'impresa acquistato, calcolato su un importo massimo pari ad euro 80.000,00 (ottantamila/00), per l'acquisto da parte di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, di aziende e/o rami di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età superiore a 60 anni alla data del termine ultimo di presentazione delle domande;
- iii. per l'innovazione del design relativo all'arredamento e/o alle insegne, così come previsto dal Regolamento comunale per il controllo estetico delle insegne di esercizio e delle tende adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 1° febbraio 2017, è concesso un contributo pari al 50% degli investimenti sostenuti dall'impresa, calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore di imprese la cui attività risulta continuativa da almeno cinque anni dalla data di inizio attività al momento della pubblicazione del presente bando, come attestato dalla visura camerale;

b) Interventi nel centro cittadino:

- i. per nuove aperture di esercizi commerciali e servizi per la persona, ad esclusione di pubblici esercizi è concesso un contributo pari al 50% degli investimenti sostenuti dall'impresa, calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 80.000,00 (ottantamila). Il contributo aumenta al 75%, sempre calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 80.000,00 (ottantamila), in caso di apertura di esercizi nei locali sfitti da almeno tre mesi e non più di dodici anni alla data di presentazione della domanda;
- ii. per la continuità di impresa, incluso il passaggio generazionale d'impresa, è concesso un contributo pari al 50% del valore netto dell'azienda e/o ramo d'impresa acquistato,

calcolato su un importo massimo pari ad euro 80.000,00 (ottantamila/00), per l'acquisto da parte di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del presente bando, di aziende e/o rami di imprese in cui il rappresentante legale e la maggioranza delle quote è nella titolarità di persone di età superiore a 60 anni alla data del termine ultimo di presentazione delle domande;

- iii. per l'innovazione del design relativo all'arredamento e alle insegne, così come previsto dal Regolamento comunale per il controllo estetico delle insegne di esercizio e delle tende adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 1° febbraio 2017, è concesso un contributo pari al 50% degli investimenti sostenuti dall'impresa, calcolato su un importo massimo di spesa pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore di imprese la cui attività risulta continuativa da almeno cinque anni dalla data di inizio attività al momento della pubblicazione del presente bando, come attestato dalla visura camerale;

5. La spesa complessiva ammissibile minima non può essere inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00);

6. Non sono ammesse spese per beni del costo minimo unitario inferiore ad euro 516,46 (cinquecentosedici/46);

7. I progetti delle imprese potranno prevedere solamente spese in conto capitale;

8. Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse;

9. Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi diversi da quanto indicato nel precedente capoverso.

ARTICOLO 6: DIVIETO DI CUMULO

1. I contributi non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 7: REGIME DI AIUTO

I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023 e s.m.i.

ARTICOLO 8: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 28/11/2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/01/2026;
2. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Udine;
- 3. L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile solo tramite SPID, CIE;**
4. La domanda può essere presentata dai titolari o legali rappresentanti degli operatori economici, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati o, in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa;
- 5. Qualora la presentazione della domanda sia delegata ad altro soggetto, deve essere allegata la procura speciale firmata digitalmente dal beneficiario e dal delegato e un documento di identità del beneficiario (allegato B);**
- 6. La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative;**
7. Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse e saranno automaticamente archiviate;
- 8. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda, a valere su una sola unità locale;**
9. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro;
10. A corredo della domanda di partecipazione, redatta secondo il modello online, occorre presentare, nei modi e nei tempi previsti ai commi di cui al presente articolo, la seguente documentazione:
 - a. preventivi delle spese per le quali si richiede il contributo;
 - b. eventuale procura speciale nel caso di cui al presente articolo comma 5 (allegato B).

ARTICOLO 9: CAUSE ESCLUSIONE

1. Sono cause di esclusione automatica dal bando:
 - la presentazione della domanda prima del termine iniziale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di inoltro a mezzo portale);
 - la presentazione della domanda dopo il termine finale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di inoltro a mezzo portale);
 - la presentazione della domanda in forma e modi diversi da quelli indicati;
 - indicazioni di una spesa complessiva inferiore al minimo previsto di euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - l'assenza degli elementi essenziali per l'istruttoria.

ARTICOLO 10: ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'Ufficio competente avvierà l'istruttoria delle domande in ordine di arrivo;
2. L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
3. Nel caso di domande incomplete, è consentito integrarle un'unica volta, nel termine assegnato di massimo quindici (15) giorni dalla notifica di richiesta di integrazioni; nel caso in cui le integrazioni

richieste non pervenissero nei termini perentori indicati, ovvero si trattasse di integrazioni parziali/non conformi alla richiesta, le domande saranno valutate esclusivamente sulla base di quanto presentato;

4. Entro 90 giorni dalla scadenza del bando, preso atto delle eventuali cause di esclusione previste all'art.9, il Comune provvede alla concessione del contributo con la pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune;

5. I contributi sono assegnati in modalità "a sportello", secondo l'ordine di presentazione delle domande e nei limiti delle risorse totali messe a Bando, tenuto conto dei valori minimo e massimo del singolo contributo concedibile.

ARTICOLO 11: RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione dovrà essere presentata attraverso la compilazione telematica dei moduli, mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Udine;

2. I beneficiari dovranno realizzare l'iniziativa, metterla in funzione e rendicontare le proprie spese a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente **entro e non oltre il 31/10/2026**;

Il mancato avvio dell'attività entro la data di rendicontazione comporterà la revoca della concessione del contributo.

3. Ai fini della rendicontazione l'impresa dovrà trasmettere la seguente documentazione in originale o copia conforme all'originale:

a) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445 del 28.12.2000) con la quale il titolare/legale rappresentante attesta:

- il rispetto dei requisiti previsti dalle norme comunitarie in materia di "aiuti de minimis" di cui Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento degli aiuti "de minimis";
- che l'impresa è in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa applica nei confronti dei suoi dipendenti e/o collaboratori e/o soci, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le imprese eventualmente sospese alla data di presentazione della domanda di contributo dovranno dichiarare la ripresa dell'attività, nel momento in cui presentano la documentazione di rendiconto.
- che l'impresa si impegna a non installare nei propri esercizi gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 comma 6 del R.D. 18/06/1931 n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), oppure che li ha rimossi, qualora fossero stati presenti nell'esercizio, dandone prova documentale.

b) Rendiconto contabile, reso nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, articolato secondo le voci di spesa previste nella relazione iniziale e riportante l'attestazione che le spese riguardano effettivamente ed unicamente quelle contenute nella domanda di contributo e che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati.

Il rendiconto dovrà essere corredato dalle fatture dei beni acquisiti, debitamente quietanziate.

c) Dichiarazione di impegno che quanto oggetto del beneficio economico è vincolato all'esercizio dell'attività oggetto del contributo, per almeno tre anni dalla data di assegnazione del contributo.

4. Al modulo di rendicontazione, compilabile direttamente online, dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- a) **documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute)** delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- b) documenti che consentano la **tracciabilità dei pagamenti** (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria delle spese sostenute. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b);
- d) copia dell'atto notarile in caso di acquisto azienda e/o ramo di impresa;
- e) dichiarazione di disponibilità dell'immobile (proprietà, affitto, ecc.) per tutto il periodo del vincolo di destinazione (3 anni dalla data di assegnazione del contributo). L'unità immobiliare deve risultare in regola con le normative vigenti in materia urbanistica ed edilizia;
- f) documentazione fotografica attestante la situazione precedente e successiva all'intervento oggetto del contributo, in caso di innovazione del design relativo all'arredamento e/o all'insegna;
- g) in caso di nuova impresa, presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A., se prevista dalla normativa, comprendente idonea documentazione; anche le nuove imprese, non soggette alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A. dovranno dare dimostrazione documentale di aver avviato l'attività.

5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta si dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

6. Nel caso in cui la documentazione permanga irregolare o incompleta, si procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.

ARTICOLO 12: LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo sarà liquidato in un'unica tranches, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della documentazione completa inerente la rendicontazione, da parte del Responsabile competente;

2. Ai contributi concessi viene applicata la ritenuta del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del DPR 29 settembre 1973 n. 600, previa specifica dichiarazione dell'interessato;

3. Il contributo spettante verrà erogato esclusivamente mediante bonifico bancario;

4. Il nominativo del richiedente beneficiario e l'entità del contributo erogato, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, per quanto previsto dal D. Lgs 14/03/2013 n. 33, in merito ai benefici economici erogati;

5. Il Comune di Udine effettuerà l'erogazione del contributo, previa verifica:

- i. della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- ii. della regolarità dei pagamenti delle imposte locali al Comune di Udine.

6. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016);

7. In caso di accertata irregolarità di cui al precedente comma 6, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ARTICOLO 13: OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non richiedere, per le stesse spese presentate e ammesse a contributo sul presente bando, altri contributi o finanziamenti pubblici;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che il Comune di Udine e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

ARTICOLO 14: ISPEZIONI E CONTROLLI

1. Il Comune di Udine può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

ARTICOLO 15: DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di contributo ed in quella di rendicontazione hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazione" ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

2. L'Amministrazione Comunale si riserva di sottoporre i dati dichiarati e contenuti nella domanda di concessione del contributo ed in quella di rendicontazione a verifiche a campione, relativamente alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000;

3. In particolare, per quanto attiene alle dichiarazioni concernenti gli aiuti "de minimis", l'Amministrazione Comunale potrà richiedere l'accesso alle scritture contabili e bilanci della PMI, fermo restando che saranno effettuate le verifiche presso la Banca Dati Registro Nazionale Aiuti di Stato;

4. Le imprese che beneficeranno del contributo di cui al presente bando, con la sottoscrizione della domanda, si impegnano a consentire ispezioni e verifiche tese ad accertare l'avvenuta spesa e la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del contributo;

5. Nel caso in cui i requisiti di ammissione risultino non sussistenti, verrà disposta l'immediata revoca del contributo assegnato;

6. La revoca del contributo verrà disposta altresì:

- a) qualora l'azienda sia chiusa per cessata attività o trasferita fuori dal territorio comunale entro i tre anni successivi alla data di assegnazione del contributo, salvo che per causa di morte o malattia grave comportante l'impedimento alla normale continuazione dell'attività;
- b) qualora il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto disposto nel presente bando;
- c) qualora in fase di presentazione del rendiconto il progetto realizzato, a seguito di attività di controllo da parte dell'Amministrazione, risulti difforme da quello presentato in sede di domanda di contributo;
- d) qualora non vengano rispettate le altre condizioni previste dai vigenti regolamenti per i contributi di cui trattasi e dal presente bando;
- e) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013).

7. Viene disposta la decadenza dal contributo qualora l'attività dell'impresa venga a cessare entro i 3 (tre) anni dalla data di assegnazione del contributo, o venga sospesa per un periodo superiore a dodici mesi complessivi nell'arco dei 3 (tre) anni dalla data di assegnazione, ovvero gli investimenti ammessi a finanziamento vengano alienati o distolti dall'uso prima che sia trascorso il predetto termine. Viene altresì disposta la decadenza dal contributo, qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2025 relativo alla domanda oggetto di contributo sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 (tre) anni dalla data di assegnazione del contributo. In tali casi sarà disposto il recupero delle somme erogate e delle relative spese;

8. Non costituisce cessazione dell'attività, la cessione della stessa ai sensi dell'art.39 della L.R. 29/2005. Valgono altresì per il subentrante nell'attività le disposizioni di cui al presente bando;

9. In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca;

10. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

ARTICOLO 16: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Comune di Udine – Raffaele Di Lena;

Responsabile dell'istruttoria: Centro di Assistenza tecnica delle Imprese del Terziario S.r.l.

ARTICOLO 17: DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva di modificare, sospendere temporaneamente, riaprire i termini o revocare il presente Bando con provvedimento motivato.

ARTICOLO 18: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 si informa che i dati raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

3. I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti amministrazioni/autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

4. Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e all'art.4 del GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

5. Gli interessati sono titolari dei diritti previsti dall'art.7 del Codice Privacy e dall'art.15 del GDPR.

ARTICOLO 19: PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

1. Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Udine - <https://www.comune.udine.it>

2. Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando CATT FVG.

Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziario S.r.l.

sig.ra Elena Macor

giornate: **lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00**

martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

ai seguenti recapiti:

cell. 370 3624999

mail info@cattfvg.it

ALLEGATI

- ALLEGATO A.1 – Elenco dei codici ATECO di attività ammissibili – elenco settori specifici esclusi;
- ALLEGATO A.2 – Elenco dei codici ATECO di attività oggetto di premialità;
- ALLEGATO B – Procura;